



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

Facoltà di Giurisprudenza

Via Verdi, n°53 - Trento

PROCEDURE ADDETTI ALL'EMERGENZA

A cura di:
Servizio Prevenzione e Protezione
Galleria Tirrena, 10 - 38100 Trento

Trento, dicembre 2007



INDICE

INDICE.....	1
1. CARATTERISTICHE DELLA FACOLTA'	2
1.1. DESCRIZIONE	2
1.2. DESTINAZIONE DEI LOCALI	3
1.3. AFFOLLAMENTO MASSIMO IPOTIZZABILE	4
2. DEFINIZIONI	5
3. IMPIANTI TECNOLOGICI E ANTINCENDIO	8
3.1. SISTEMI DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE DEGLI INCENDI	8
3.2. SISTEMI DI ESTINZIONE	9
3.3. IMPIANTO ELETTRICO	9
3.4. LINEA ADDUZIONE GAS METANO	10
3.5. IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO	11
4. STRUTTURA OPERATIVA PER LE EMERGENZE.....	12
5. GESTIONE DELL'EMERGENZA	14
6. ALLEGATI.....	19



1. CARATTERISTICHE DELLA FACOLTA'

1.1. DESCRIZIONE

GENERALITA'

L'edificio è composto da due blocchi disposti tra loro ortogonalmente a formare una "L", che saranno chiamati nel presente documento:

- **Ampliamento:** il blocco con orientamento sud-nord distribuito su tre piani interrati e tre fuori terra, parallelo a Via A. Rosmini.
- **Edificio esistente:** il blocco con orientamento est-ovest distribuito su due piani interrati e quattro piani fuori terra, parallelo a Via Verdi.

COLLEGAMENTI VERTICALI

Il collegamento verticale tra i piani è realizzato con 8 scale, di seguito descritte e rappresentate nelle planimetrie allegate al documento:

- **Scala A:** scala a prova di fumo interna, che collega i piani 1°Interrato, Terra, 1°, 2° dell'Ampliamento;
- **Scala B:** scala a prova di fumo interna, che collega i piani 1°Interrato, Terra, 1°, 2° dell'Ampliamento;
- **Scala C:** scala di tipo aperto, che collega i piani 1°Interrato e Terra dell'Ed. esistente con il Piano 2° dell'Ampliamento;
- **Scala D:** scala a prova di fumo interna, che collega i piani 2°Interrato, 1°Interrato e Terra dell'Ed. esistente;
- **Scala E:** scala di tipo aperto, che collega i piani 2°Interrato, 1°Interrato e Terra dell'Ed. esistente;
- **Scala F:** scala di tipo aperto, che collega i piani 2°Interrato, 1°Interrato, Terra, Primo, Secondo e Terzo dell'Ed. esistente;
- **Scala G:** scala di sicurezza esterna, che collega i piani 2°Interrato, 1° e 2° dell'Ed. esistente;
- **Scala H:** scala di sicurezza esterna ad uso esclusivo delle aule al piano 1° dell'Ampliamento.

Nell'edificio sono installati, inoltre, 5 ascensori, che non possono essere utilizzati in caso di incendio.



1.2. DESTINAZIONE DEI LOCALI

Le destinazioni dei locali presenti all'interno dell'edificio sono riassunte nelle seguenti tabelle:

AMPLIAMENTO	
PIANO	TIPOLOGIA LOCALI
3°Interrato	Autorimessa.
2°Interrato	Autorimessa, locale trattamento aria, locale gruppi frigo.
1°Interrato	Aule didattiche, depositi, locale C.E.D., locale Telecom, locale trattamento aria, locali tecnici, servizi igienici.
Piano Terra	Servizi igienici, aule, sale lettura.
Piano Primo	Servizi igienici, aule, uffici.
Piano Secondo	Servizi igienici, uffici, sala riunioni.
Sottotetto	Locale trattamento aria, centrale termica.

EDIFICIO ESISTENTE	
PIANO	TIPOLOGIA LOCALI
2°Interrato	Aule didattiche, servizi igienici, locale trattamento aria accessibile da esterno.
1°Interrato	Centrale termica, cabina elettrica, archivio, depositi, locale quadri elettrici, sala conferenze, aula.
Piano Terra	Servizi igienici, infermeria, studio, saletta riunioni, portineria, uffici.
Piano Primo	Servizi igienici, uffici.
Piano Secondo	Servizi igienici, uffici.
Piano Terzo	Servizi igienici, uffici.



1.3. AFFOLLAMENTO MASSIMO IPOTIZZABILE

L'affollamento massimo ipotizzabile è riassunto nella seguente tabella:

<u>Piano</u>	<u>Locali</u>	<u>Capienza</u>	
Ed. esistente 2° Interrato	Aule	447	
	Totale sul Piano		447
1° Interrato	Depositi/archivi	-	
	Sala riunioni	80	
	Aule	406	
	Totale sul Piano		486
Piano terra	Uffici	15	
	Aula	50	
	Sale lettura/studio	90	
	Portineria	3	
	Totale sul Piano		158
Ampliamento Piano 1°	Aule	435	
	Uffici	32	
	Totale sul Piano		467
Ed. esistente Piano 1°	Uffici	15	
	Totale sul Piano		15
Ampliamento Piano 2°	Uffici	30	
	Totale sul Piano		30
Ed. esistente Piano 2°	Uffici	15	
	Totale sul Piano		15
Ampliamento Sottotetto	Locali tecnici	-	
	Totale sul Piano		-
Ed. esistente Piano 3°	Uffici	12	
	Totale sul Piano		12
TOTALE EDIFICIO			1630



2. DEFINIZIONI

EMERGENZA

Emergenza è una situazione anomala, un momento critico o un imprevisto che possono costituire fonte di rischio per la sicurezza delle persone e di danno per le cose.

PIANO DI EMERGENZA

Il Piano di Emergenza è un documento all'interno del quale sono stabilite le misure organizzative e gestionali da attuare in caso di emergenza.

ADDETTI ALL'EMERGENZA

Gli Addetti all'Emergenza sono coloro, che intervengono nelle situazioni di emergenza.

Il sistema di gestione dell'emergenza dell'Università degli Studi di Trento prevede:

- Addetti Antincendio;
- Addetti all'Evacuazione;
- Addetti al Primo Soccorso.

COORDINATORE DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

Il Coordinatore è il soggetto che dirige gli Addetti all'Emergenza interni nelle operazioni di intervento e collabora con i Soccorsi Esterni eventualmente coinvolti nell'emergenza.

Nell'ambito del presente edificio il ruolo di Coordinatore è rivestito dal primo Addetto all'Emergenza che raggiunge il punto di raduno.

ADDETTO ANTINCENDIO

L'Addetto Antincendio è il soggetto che predispone le prime misure per limitare e mitigare gli effetti dell'emergenza; a lui competono i compiti operativi, quali utilizzare i mezzi antincendio.

Questo ruolo è ricoperto da personale interno alla Facoltà opportunamente formato.

Negli allegati al termine del documento è riportato l'elenco degli Addetti Antincendio, aggiornato a Dicembre 2007.

ADDETTO ALL'EVACUAZIONE

L'Addetto all'Evacuazione è il soggetto che controlla l'evacuazione dell'edificio, dirigendo il flusso di persone lungo le vie di fuga e verificando poi che ogni locale sia stato abbandonato.

Questo ruolo è ricoperto da personale interno alla Facoltà.

Negli allegati al termine del documento è riportato l'elenco degli Addetti all'Evacuazione, aggiornato a Dicembre 2007.

Gli Addetti all'Evacuazione e gli Addetti Antincendio non impegnati nelle operazioni di emergenza (incendio, fuga di gas, etc.) compongono la SQUADRA DI SUPPORTO ALL'EVACUAZIONE (o semplicemente la SQUADRA DI SUPPORTO).



ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

L'Addetto al Primo Soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Questo ruolo è ricoperto da personale interno alla Facoltà opportunamente formato.

Negli allegati al termine del documento è riportato l'elenco degli Addetti al Primo Soccorso, aggiornato a Dicembre 2007.

Al piano terra della torretta è collocata l'infermeria.

PUNTO DI RADUNO

Il punto di raduno è il luogo in cui si riunisce la SQUADRA DI SUPPORTO, dopo aver ricevuto l'ordine di raccolta attraverso gli altoparlanti.

Il punto di raduno per la presente struttura è collocato nella Portineria al Piano Terra dell'edificio esistente.

ORDINE DI EVACUAZIONE

L'ordine di evacuazione viene comunicato, mediante altoparlanti, dal personale della portineria su ordine di un Addetto all'Emergenza.

COMPARTIMENTO ANTINCENDIO

Parte della costruzione organizzata per rispondere alle esigenze della sicurezza in caso di incendio e delimitata da elementi costruttivi idonei a garantire, sotto l'azione del fuoco e per un dato intervallo di tempo, stabilità, isolamento termico e tenuta ai fumi e ai gas caldi della combustione.

L'edificio in oggetto presenta una compartimentazione tra piani successivi e interna ai piani stessi.

Nell'autorimessa, ai piani 3° e 2° interrati, la rampa di accesso è a prova di fumo, per cui ai due piani è realizzato un filtro a prova di fumo. Le chiusure del filtro sono normalmente aperte e vengono chiuse in caso di emergenza.

LUOGO SICURO

Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio, separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto o filtri a prova di fumo, avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico), ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).

Per l'edificio in oggetto si individuano come luogo sicuro statico l'esterno dell'edificio e come luoghi sicuri dinamici le scale a prova di fumo interne (Scale A, B, D) e le scale di sicurezza esterne (Scale G, H).

PUNTO DI RACCOLTA

Luogo sicuro esterno all'edificio, nel quale, in caso di evacuazione, si riuniscono tutti gli utenti della struttura.

Il punto di raccolta per la presente struttura è prospiciente l'edificio lungo Via Verdi.

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO

Secondo l'art. 6.0 del D.M. 26 agosto 1992, "... Gli spazi a rischio specifico sono così classificati:

- spazi per esercitazioni;



- *spazi per depositi;*
- *servizi tecnologici;*
- *spazi per l'informazione e le attività parascolastiche;*
- *autorimesse;*

- *spazi per servizi logistici (mense, dormitori). ...”*

I locali a rischio specifico presenti nell'edificio sono così distribuiti:

Ampliamento

3° Piano Interrato: Autorimessa;

2° Piano Interrato: Autorimessa, locale trattamento aria, locale gruppi frigo;

1° Piano Interrato: Depositi, locale C.E.D., locale Telecom, locale trattamento aria, vani tecnici;

Sottotetto: locale trattamento aria, centrale termica.

Edificio esistente

2° Piano Interrato: Locale trattamento aria;

1° Piano Interrato: Centrale termica, cabina elettrica, depositi, archivio, locale quadri elettrici.

Essi sono individuati nelle planimetrie allegate al termine del documento.

3. IMPIANTI TECNOLOGICI E ANTINCENDIO

3.1. SISTEMI DI RIVELAZIONE E SEGNALEZIONE DEGLI INCENDI

IMPIANTO DI RIVELAZIONE E SEGNALEZIONE AUTOMATICA DI INCENDI

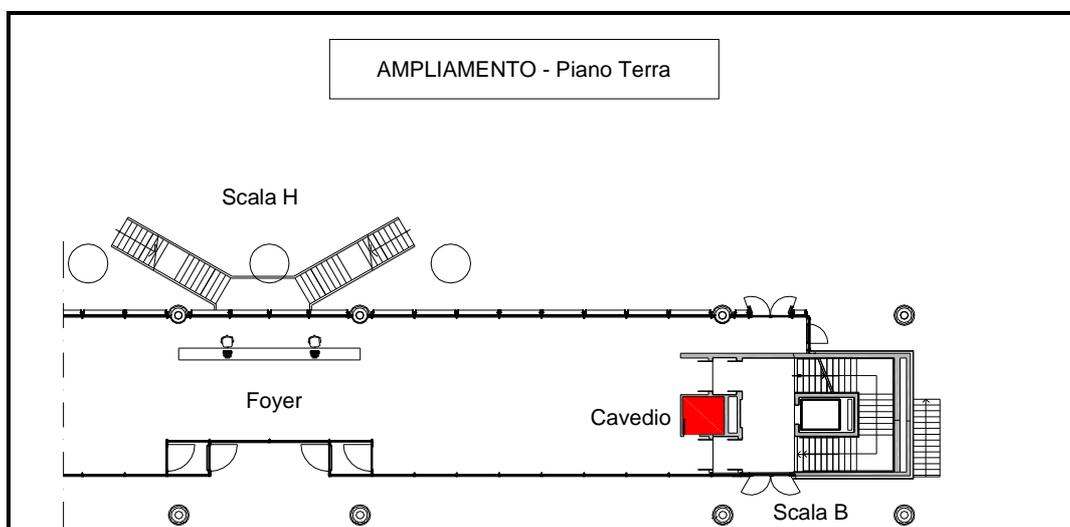
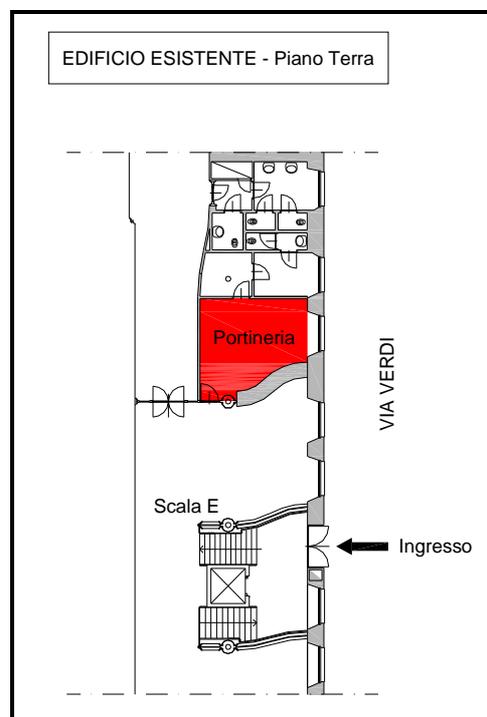
L'edificio è dotato dell'impianto di rivelazione e segnalazione automatica di incendi. Esso è suddiviso in tre parti distinte.

Due centrali servono l'edificio esistente e sono collocate nella portineria al piano terra.

Una centrale serve l'ampliamento ed il suo pannello remoto di comando è collocato in una cavedio attiguo al foyer.

In quest'ultimo locale è collocato anche il pannello di comando dell'impianto antintrusione.

I suddetti locali sono evidenziati nelle successive planimetrie.



PULSANTI MANUALI DI ALLARME

All'interno dell'edificio sono posizionati pulsanti manuali di segnalazione incendio.

Se viene attivato il pulsante (rottura della copertura plastica), il segnale viene trasmesso alle centrali, che attivano le campane di allarme in tutta la Facoltà e inviano il messaggio di allarme al telefono cellulare del Reperibile e al Servizio di Vigilanza Privato. L'impianto è funzionante anche in assenza di alimentazione elettrica.

3.2. SISTEMI DI ESTINZIONE

ESTINTORI PORTATILI

Ai singoli piani dell'edificio sono collocati gli estintori portatili.

La loro collocazione è individuabile dalle planimetrie esposte lungo i corridoi.

IMPIANTO IDRICO FISSO

L'edificio è dotato di due reti di idranti a muro UNI 45, dotati di tubazione flessibile e lancia a tripla azione, e di colonnine esterne UNI 70. Un impianto è destinato all'ampliamento e uno all'edificio esistente.

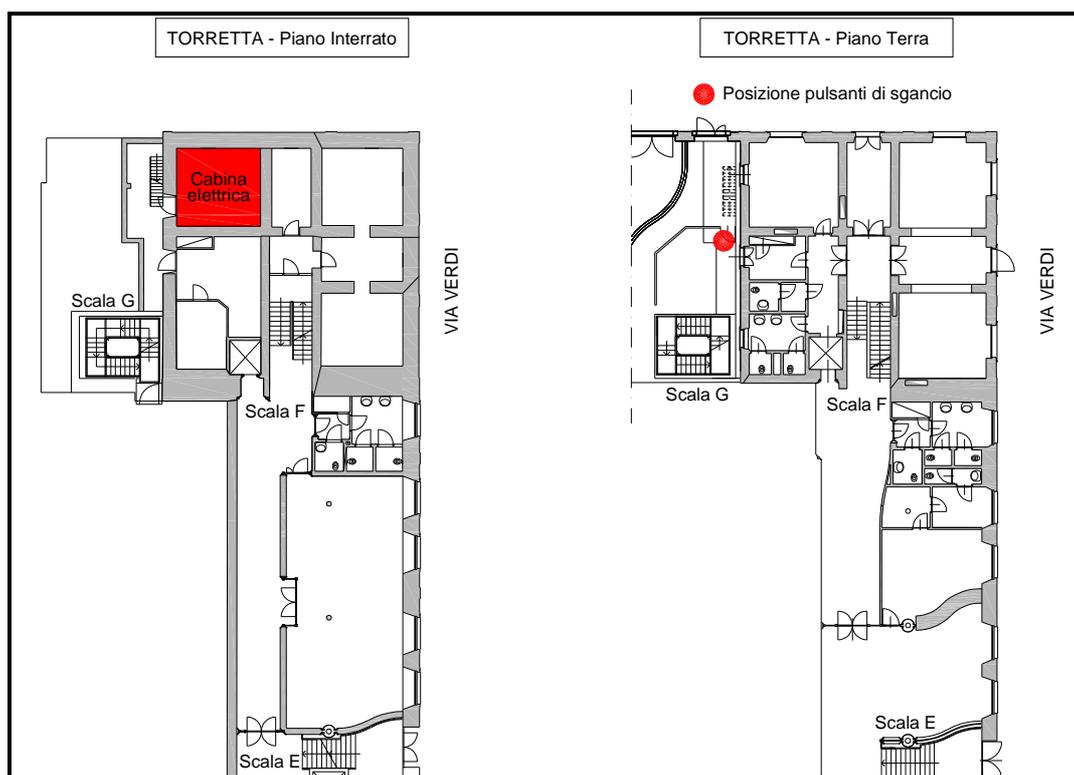
La collocazione degli idranti è individuabile dalle planimetrie esposte lungo i corridoi.

Le due reti sono alimentate dall'acquedotto comunale e sono dotate di attacco per la motopompa dei VVF.

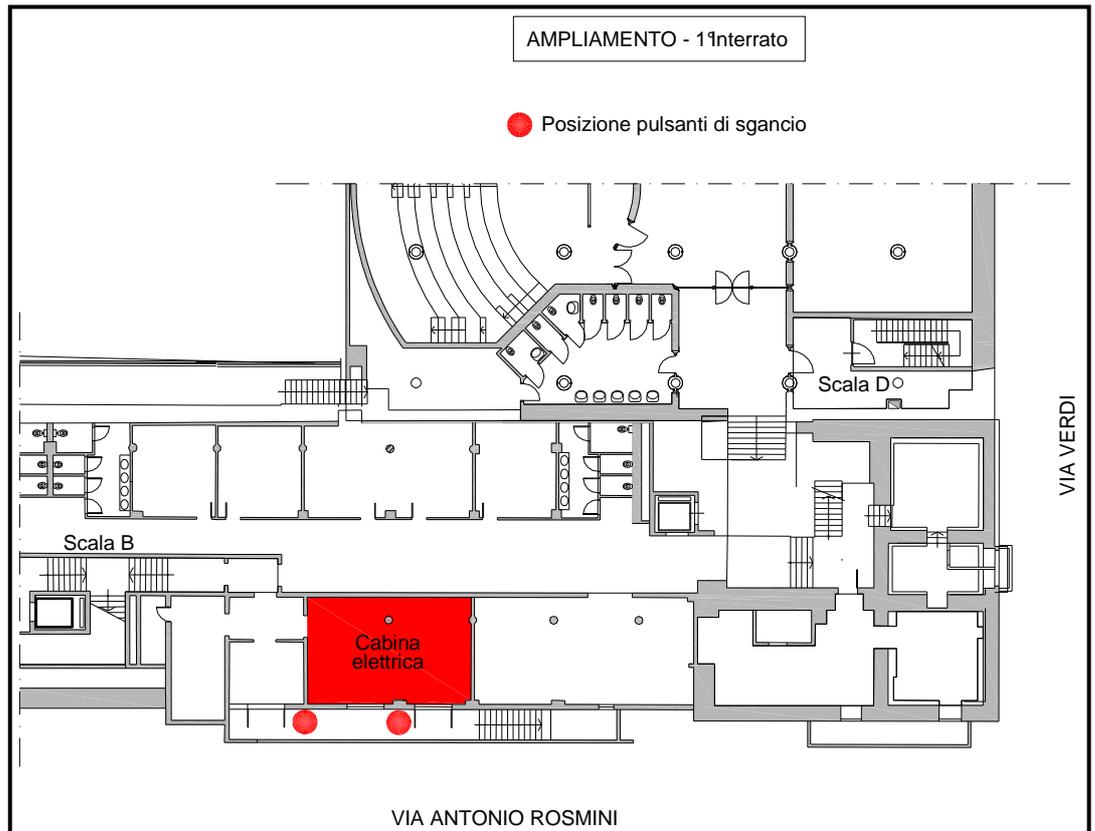
3.3. IMPIANTO ELETTRICO

L'edificio è dotato di due cabine di trasformazione MT/bt, una per l'edificio esistente ed una per l'ampliamento.

Come evidenziato nella seguente immagine, la cabina di trasformazione dell'edificio esistente è situata in un locale interrato della torretta accessibile da scala esterna e i pulsanti di sgancio della corrente in caso di emergenza sono ubicati in prossimità del suddetto locale a livello del piano terra.



Come evidenziato nell'immagine a fianco, la cabina di trasformazione dell'ampliamento è situata in un locale interrato accessibile da intercapedine esterna posta lungo Via A. Rosmini. I pulsanti di sgancio della corrente in caso di emergenza sono ubicati lungo l'intercapedine in prossimità del locale suddetto.



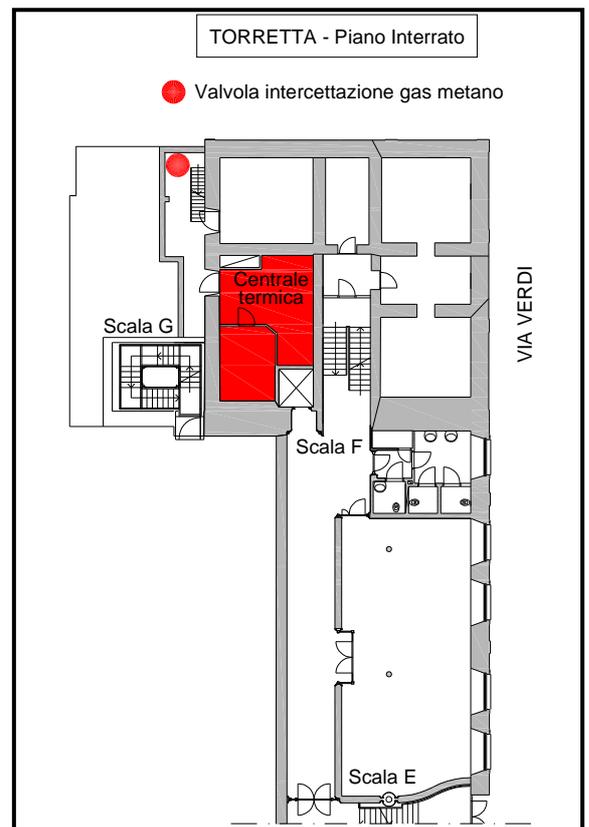
Per accedere all'intercapedine sono necessarie le chiavi di apertura dei cancelli installati.

La Facoltà è dotata di impianto di illuminazione di sicurezza a copertura di tutta la struttura, in particolare nelle aule e lungo le vie di esodo.

3.4. LINEA ADDUZIONE GAS METANO

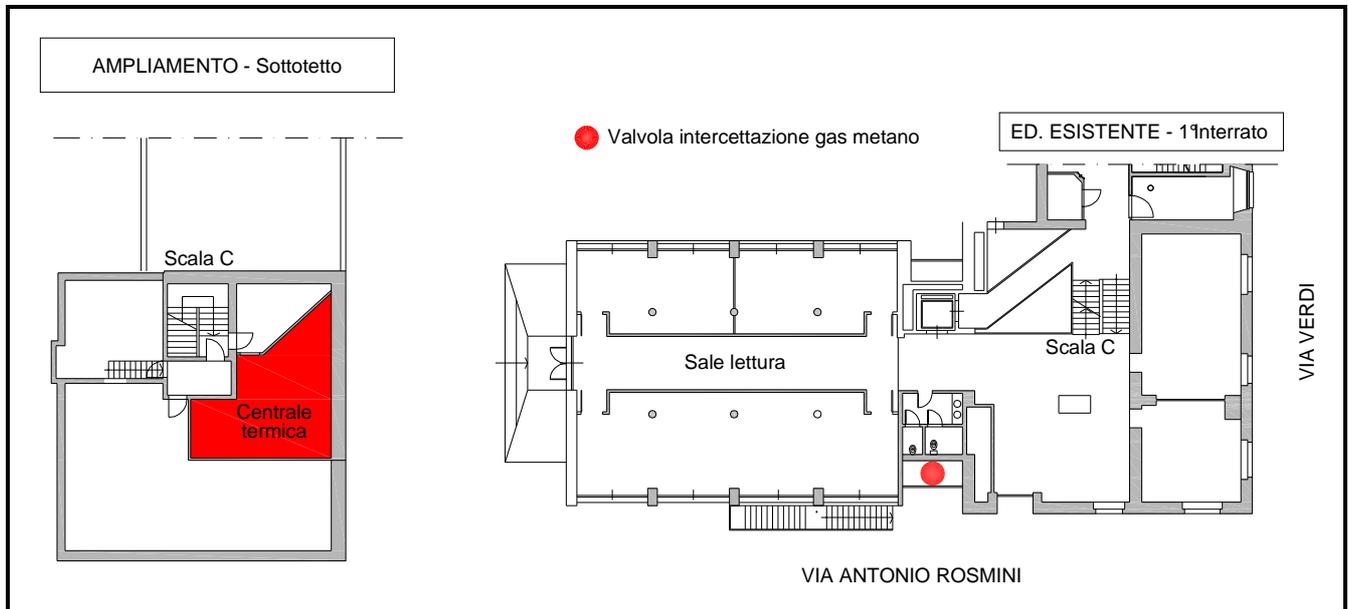
Nell'edificio sono presenti due punti consegna del metano: uno per la centrale termica dell'edificio esistente e uno per l'ampliamento.

Come evidenziato nell'immagine a fianco, la centrale termica dell'edificio esistente è situata in un locale interrato della torretta accessibile da scala esterna. La valvola di intercettazione del gas metano è posta di fronte all'accesso del locale.



Come evidenziato nella seguente immagine, la centrale termica dell'ampliamento è situata nel sottotetto del volume di edificio sull'angolo di Via A. Rosmini con Via Verdi. La valvola di intercettazione del gas metano è posta in prossimità dello stesso volume a livello di Via A. Rosmini.

Per accedere all'alloggiamento della valvola sono necessarie le chiavi di apertura della chiusura installata.



3.5. IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO

Nell'autorimessa sono installati due impianti di spegnimento automatico sprinkler, uno per il piano 3° interrato e uno per il piano 2° interrato.

Gli impianti sono normalmente a secco, ossia caricati ad aria, che fuoriesce nel momento in cui interviene un sensore di temperatura.

Essi funzionano anche in assenza di tensione.

L'azionamento dell'impianto sprinkler è segnalato da un sistema di allarme con campana idraulica, per il quale non è prevista ripetizione alla centrale dell'ampliamento.

4. STRUTTURA OPERATIVA PER LE EMERGENZE

PRESIDE

Il Preside è responsabile del Piano di Emergenza e della sua attuazione.

Il Preside deve, pertanto, garantire che:

- vi sia un numero adeguato di Addetti;
- siano effettuate le due prove annuali di evacuazione e di attuazione del Piano in collaborazione con il SPP;
- il personale non Addetto all'Emergenza e gli studenti siano informati sulle procedure in caso di emergenza.

COORDINATORE DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

Il Coordinatore deve:

- conoscere i contenuti del Piano di Emergenza;
- conoscere bene la Facoltà (struttura interna, attività svolte, locali a rischio specifico, vie di fuga, posizione delle intercettazioni di energia elettrica, gas, acqua e impianti di aerazione, ecc.).

Nell'emergenza è contraddistinto da pettorale di colore arancio fluorescente.

ADDETTI ALL'EMERGENZA

Gli Addetti all'Emergenza si dividono in:

- **Addetti Antincendio**;
- **Addetti all'Evacuazione**;
- **Addetti al Primo Soccorso**.

Gli Addetti all'Emergenza forniscono al Coordinatore tutte le informazioni necessarie, tenendolo aggiornato sull'evolvere dell'emergenza in tutte le fasi.

Addetti Antincendio

Gli Addetti Antincendio si occupano di:

- operazioni di emergenza incendio;
- operazioni di emergenza fughe di gas;
- operazioni di emergenza allagamento;
- operazioni di evacuazione (uniti agli Addetti all'Evacuazione).

Gli Addetti Antincendio, quando allertati, devono recarsi sul luogo dell'emergenza e valutare la possibilità di intervenire direttamente o se chiamare subito i Soccorsi Esterni. Gli Addetti non necessari sul luogo dell'emergenza si uniscono, se necessario, agli Addetti all'Evacuazione per controllare l'evacuazione dell'edificio, dirigendo il flusso di persone lungo le vie di fuga e verificando poi che ogni locale sia stato abbandonato.

Per essere efficace l'Addetto deve:

- conoscere i contenuti del Piano di Emergenza per la parte di propria competenza;
- conoscere bene la Facoltà (struttura interna, attività svolte, locali a rischio specifico, vie di fuga, posizione delle intercettazioni di energia elettrica, gas, acqua e impianti di aerazione; ecc.);
- aver effettuato il corso di formazione previsto dal D.M. 10 marzo 1998 e i corsi di aggiornamento.



Addetti all'Evacuazione

Per essere efficace l'Addetto all'Evacuazione deve:

- conoscere i contenuti del Piano di Emergenza per la parte di propria competenza;
- conoscere bene la Facoltà (struttura interna, attività svolte, locali a rischio specifico, vie di fuga).

Nell'emergenza sono contraddistinti da pettorali di colore giallo fluorescente.

Addetti al Primo Soccorso

Gli Addetti devono recarsi sul luogo dell'emergenza, assicurarsi che venga effettuata la chiamata al 118 e prestare i primi soccorsi in attesa dei Soccorsi Esterni.

Per essere efficace l'Addetto deve:

- conoscere i contenuti del Piano di Emergenza per la parte di propria competenza;
- aver effettuato il corso di formazione previsto dal D.M. 15 luglio 2003, n°388 e i corsi di aggiornamento.

ADDETTI ALLA PORTINERIA

Gli Addetti alla Portineria:

- presidiano le centrali di rilevazione automatica, verificando se eventuali segnali siano originati da falsi allarmi;
- ricevono la chiamata di emergenza e chiedono all'interlocutore tutte le informazioni necessarie;
- effettuano la chiamata ai Soccorsi Esterni e agli Addetti all'Emergenza interni;
- diffondono l'ordine di evacuazione tramite gli altoparlanti;
- effettuano i controlli periodici di percorribilità delle vie di esodo, corretta chiusura delle porte tagliafuoco, visibilità e accessibilità dei mezzi antincendio.

Per essere efficaci gli Addetti alla Portineria devono:

- conoscere i contenuti del Piano di Emergenza per la parte di propria competenza;
- conoscere bene la Facoltà, ad esempio l'esatta posizione di tutte le intercettazioni (energia elettrica, gas, acqua e impianti di aerazione, ecc.).

E' indispensabile che almeno uno degli Addetti alla Portineria sia costantemente presente al centralino telefonico.

DIPENDENTI DELLA FACOLTÀ

Al personale dipendente della Facoltà può essere richiesto di allertare le Squadre di Emergenza e i Soccorsi Esterni, anche se questo spetta generalmente agli Addetti alla Portineria.



5. GESTIONE DELL'EMERGENZA

INDIVIDUAZIONE DELL'EMERGENZA	
<u>Persona che rileva l'emergenza</u>	<u>Rilevazione automatica</u>
<p>Chiunque rilevi un'emergenza o segni di possibili anomalie (fumo, odore di gas, ecc.):</p> <ul style="list-style-type: none"> - deve avvisare immediatamente la portineria e un qualunque dipendente della Facoltà (personale amministrativo, docente, ricercatore, ecc); - se questo risultasse impossibile, deve attivare uno degli allarmi manuali presenti nei corridoi e avvisare il 115 (o il 118 in presenza di feriti); successivamente riprovare a contattare la portineria o un dipendente della Facoltà; - deve avvisare ed allontanare le persone presenti in locali e aree limitrofe; - non deve usare estintori o idranti se non ha ricevuto apposito addestramento; - non deve prendere altre iniziative autonome. <p>Per le comunicazioni di emergenza è utilizzato il seguente schema "Chiamata di emergenza".</p>	<p>I sensori distribuiti nella Facoltà segnalano le anomalie in portineria. Il personale della portineria verifica se eventuali segnali siano originati da falsi allarmi.</p>
COMPORAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA FACOLTA'	
<p><u>Se la persona che rileva l'emergenza avverte direttamente un dipendente della Facoltà</u>, è compito del dipendente stesso allertare la Portineria.</p> <p>Nel caso la Portineria non fosse reperibile, il dipendente interpellato avvisa telefonicamente gli Addetti all'Emergenza e i Soccorsi Esterni, successivamente riprova a contattare la Portineria. Per emergenze di limitata estensione può avvisare a voce o telefonicamente l'Addetto Antincendio più vicino al luogo, successivamente contatta la Portineria.</p>	

CHIAMATA DI EMERGENZA			
<p>In caso di infortunio o malore, avvisare gli <u>Addetti al Primo Soccorso</u>, la <u>Portineria</u> o il <u>118</u>.</p> <p>In caso di emergenza incendio, avvisare gli <u>Addetti Antincendio</u>, la <u>Portineria</u> o il <u>115</u>.</p> <p>AVVISO AI SOCCORSI ESTERNI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. "Sono (nome e cognome), telefono dalla Facoltà di Giurisprudenza in via Verdi n°33, a Trento." 2. "Il mio numero di telefono è _____, il mio numero di cellulare è _____." 3. "Nell'edificio si è verificato _____: (tipologia dell'emergenza, locale e piano, eventuali persone ferite o bloccate e loro numero, possibili evoluzioni dell'emergenza)." 4. Non interrompere la comunicazione finché non viene detto dall'interlocutore dei Soccorsi Esterni. 			
NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA			
POLIZIA	113	VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112	SOCCORSO SANITARIO	118



COMPORAMENTO DELLA PORTINERIA	
<u>Se alla portineria perviene la segnalazione di chi individua l'emergenza (a voce o al telefono):</u>	<u>Se alla portineria perviene il segnale dei rilevatori o dei pulsanti:</u>
L'Addetto alla portineria richiede all'interlocutore le informazioni necessarie (natura dell'emergenza, piano e locali interessati, presenza di feriti, nome e telefono dell'interlocutore).	L'Addetto alla portineria: <ul style="list-style-type: none"> - tacita l'allarme; - interrompe ogni chiamata in arrivo che non sia inerente l'emergenza; - telefona all'Addetto Antincendio più vicino all'area interessata (se velocemente reperibile); - si accerta che sia verificata la causa; - verifica personalmente solo se l'Addetto non è rintracciabile; in questo caso deve rientrare in portineria il più presto possibile.
<u>In caso di emergenza accertata</u>	
L'Addetto alla portineria: <ul style="list-style-type: none"> - mediante altoparlanti avvisa immediatamente gli Addetti Antincendio (e/o al Primo Soccorso) indicando la natura dell'emergenza, il piano e i locali interessati; - interrompe ogni chiamata in arrivo che non sia inerente l'emergenza; - su ordine di un Addetto all'Emergenza (o direttamente in caso di emergenza grave), effettua la chiamata di emergenza ai Soccorsi Esterni; - su ordine di un Addetto all'Emergenza allerta la Squadra di Supporto; - su ordine di un Addetto all'Emergenza (o direttamente in caso di emergenza grave), comunica mediante altoparlanti l'ordine di evacuazione; - se perviene una richiesta d'aiuto o segnalazioni di emergenza (tramite telefono o pulsanti d'emergenza), avvisa il Coordinatore a voce o mediante altoparlante. 	
<u>OSSERVAZIONI:</u>	
<ol style="list-style-type: none"> 1. In assenza degli Addetti all'Emergenza, in caso di emergenza di qualunque tipo l'Addetto alla portineria chiama immediatamente i Soccorsi Esterni e il Reperibile di turno. 2. E' indispensabile che almeno uno degli addetti alla Portineria sia costantemente presente al centralino telefonico; inoltre egli deve disporre di tutti i numeri telefonici d'emergenza. 	

COMUNICAZIONI CON ALTOPARLANTE		
<u>ADDETTI ANTINCENDIO</u>	<u>SQUADRA DI SUPPORTO</u>	<u>ORDINE DI EVACUAZIONE</u>
Ripetere 3 volte (2 consecutive, poi dopo 15 secondi).	Ripetere 3 volte (2 consecutive, poi dopo 15 secondi).	Ripetere 4-5 volte (2 consecutive, poi ogni 15 secondi circa).
Attenzione, attenzione La Squadra di Antincendio si porti subito al (Piano e zona) Dare conferma in portineria.	Attenzione, attenzione La Squadra di Supporto si porti subito al punto di raduno.	Attenzione, attenzione Abbandonare subito l'edificio Non utilizzare gli ascensori Mantenere la calma Attention, Attention evacuate the building immediately don't use elevators keep calm



COMPORTAMENTO DEL COORDINATORE DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA	
<u>Se il pericolo non è imminente:</u>	<u>Se il pericolo è imminente e non consente il raduno e l'assegnazione della zona di azione :</u>
<p>Il Coordinatore:</p> <ul style="list-style-type: none">- valuta l'entità dell'emergenza e, se in grado, interviene come indicato durante i corsi di formazione; in caso egli ritenga di non essere in grado di risolvere la situazione di emergenza, richiede l'intervento dei Soccorsi Esterni (comunicandolo alla portineria), mettendosi prima in sicurezza;- decide l'interruzione delle alimentazioni di energia elettrica, gas, acqua, impianti di aerazione, ecc;- stabilisce il ruolo di ogni Addetto Antincendio, scegliendo chi deve:<ul style="list-style-type: none">→ intervenire sull'emergenza;→ interrompere le alimentazioni;→ unirsi agli Addetti all'Evacuazione;→ comunicare alla portineria eventuali messaggi;- si reca in portineria e si assicura che la chiamata di soccorso (se ordinata) sia stata effettuata;- decide se dare l'ordine di evacuazione dell'edificio e le modalità (evacuazione totale o parziale).	<p>Il Coordinatore:</p> <ul style="list-style-type: none">- ordina l'evacuazione diretta e si porta al punto di raccolta;- invia alcuni Addetti di Supporto per portare all'esterno eventuali persone in difficoltà;- fornisce ai soccorritori esterni tutte le informazioni richieste;- sentito il parere dei Vigili del Fuoco comunica la fine dell'emergenza.
<u>In caso di evacuazione:</u>	
<p>Il Coordinatore:</p> <ul style="list-style-type: none">- ordina alla portineria di allertare gli Addetti all'Evacuazione (e Antincendio, se questi non fossero già stati allertati precedentemente);- si porta al punto di raduno degli Addetti e indossa il pettorale arancione;- assegna ad ogni Addetto una zona di azione secondo schema e planimetrie a disposizione;- ordina l'evacuazione tramite altoparlanti dopo 1 minuto circa (tempo necessario al posizionamento degli addetti);- si porta al punto di raccolta;- con il megafono invita le persone ad allontanarsi dall'edificio e a portarsi al punto di raccolta;- con l'aiuto degli addetti già usciti e con il megafono impedisce il rientro nell'edificio fino al termine dell'evacuazione;- attende da ogni Addetto incaricato, la comunicazione dell'avvenuta evacuazione al piano assegnato.	



COMPORAMENTO DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

<u>Addetti Antincendio</u>	<u>Addetti all'Evacuazione</u>
<p>Ricevuta la chiamata di emergenza, l'Addetto Antincendio:</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>se viene avvertito direttamente dal testimone dell'emergenza (telefonicamente o a voce)</u>: prima di recarsi sul luogo, si assicura che venga allertata la portineria e poi si reca immediatamente sul luogo dell'emergenza;- <u>se viene avvertito tramite altoparlanti</u>, si reca subito sul luogo dell'emergenza;- valuta l'entità dell'emergenza e, se ritiene di essere in grado, interviene come gli è stato insegnato durante la formazione specifica; in caso contrario richiede l'intervento dei Soccorsi Esterni portandosi in un luogo sicuro;- impedisce l'accesso all'area agli estranei alle operazioni di intervento;- comunica ogni situazione di pericolo al Coordinatore (eventualmente tramite la portineria); se necessario utilizza i pulsanti di allarme per segnalare una richiesta d'aiuto;- se incaricato dal Coordinatore o se non impegnato nell'intervento antincendio, si unisce agli Addetti all'Evacuazione portandosi al punto di raduno;- terminato il proprio intervento si porta al punto di raccolta, rimanendo a disposizione del Coordinatore (ad es. per controllare gli accessi all'edificio).	<p>Ricevuto l'ordine di raccolta tramite altoparlanti, l'Addetto all'Evacuazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- si reca immediatamente nel punto di raduno e indossa il pettorale giallo;- si posiziona al piano assegnato dal Coordinatore;- verifica l'agibilità delle vie di fuga (corridoi e scale), rimuove eventuali ostacoli alla viabilità interna e attende l'ordine di evacuazione comunicato tramite altoparlanti;- aiuta le persone presenti al piano ad evacuare con calma, indicando la via di fuga da utilizzare;- controlla che nell'evacuazione non vengano usati gli ascensori;- garantisce l'evacuazione di eventuali disabili;- controlla che in tutti i locali dell'area assegnata non vi siano persone presenti; il controllo deve essere effettuato locale per locale, compresi i servizi igienici, chiudendo poi la porta di ogni locale;- chiude tutte le porte tagliafuoco;- comunica ogni situazione di pericolo al Coordinatore (eventualmente tramite la portineria); se necessario utilizza i pulsanti di allarme per segnalare una richiesta d'aiuto;- conduce le persone all'esterno fino al punto di raccolta, senza ingombrare la sede stradale e senza intralciare l'evacuazione delle altre persone;- terminato il proprio intervento si porta al punto di raccolta, comunicando al Coordinatore l'avvenuta evacuazione dell'area di propria pertinenza ed eventuali problemi presenti (persone intrappolate, feriti, ecc), rimanendo a disposizione del Coordinatore (ad es. per controllare gli accessi all'edificio).



COMPORAMENTO DI TUTTI GLI UTENTI DELLA FACOLTA'		
<u>Emergenza senza evacuazione</u>	<u>Emergenza con evacuazione</u>	
<p>Un'emergenza, che non comporta l'evacuazione, viene comunicata a voce o tramite campanelli di allarme.</p> <p>Se suonano i campanelli di allarme ogni utente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenere la calma; - abbandonare i locali solo per pericolo grave ed immediato, altrimenti aspettare l'eventuale ordine di evacuazione dato a mezzo altoparlante; - sospendere le attività, possibilmente spegnere i computer e le altre attrezzature elettriche per essere pronti all'eventuale evacuazione; - non prendere iniziative autonome; - non interferire con le azioni degli Addetti all'Emergenza, ma collaborare se richiesto; - non usare il telefono, tranne che per scopi inerenti l'emergenza; - eseguire velocemente ed ordinatamente le istruzioni impartite dagli Addetti all'Emergenza; - aiutare eventuali disabili presenti. 	<p>L'ordine di evacuazione viene comunicato a mezzo altoparlante.</p> <p>In caso di evacuazione ogni utente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenere la calma; - portarsi sulla soglia del locale e accertarsi che la via di fuga sia praticabile, non invasa dal fumo. 	
	<u>Se la via di fuga è praticabile:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - chiudere le finestre e spegnere le apparecchiature elettriche presenti, se questo non espone a rischi; - chiudere le porte dietro di sé dopo aver controllato che i locali siano vuoti (provvedere all'evacuazione di eventuali visitatori occasionali); - allontanarsi ordinatamente, senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dai cartelli o dagli Addetti all'Emergenza; - eseguire velocemente ed ordinatamente le istruzioni impartite dagli Addetti all'Emergenza; - non usare gli ascensori; - non spingere, non urlare e non creare situazioni di panico; - aiutare gli eventuali disabili; nell'impossibilità di raggiungere l'esterno, portare il disabile preferibilmente sulla scala con filtro a prova di fumo; - comunicare eventuali problemi agli Addetti all'Emergenza; - in presenza di fumo camminare carponi e respirare lentamente attraverso un fazzoletto (meglio se bagnato); - non tornare indietro per nessun motivo (salvo inaccessibilità della via di fuga); - una volta uscita dall'edificio, liberare il passaggio per facilitare l'evacuazione delle altre persone, raggiungendo velocemente il punto di raccolta; - non allontanarsi con l'automobile, per evitare di ostacolare l'arrivo dei Soccorsi Esterni; - non ingombrare la sede stradale e le aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza; - non rientrare prima che gli venga comunicato dal Coordinatore degli Addetti all'Emergenza; - non prendere iniziative autonome.
		<u>Se la via di fuga non è praticabile:</u>
		<ul style="list-style-type: none"> - chiudersi in un locale con finestre, sigillare la porta con panni possibilmente bagnati e segnalare la propria presenza dalla finestra e tramite telefono.



6. ALLEGATI

Di seguito sono allegati:

- elenco addetti all'emergenza aggiornato a Dicembre 2007 (per successivi aggiornamenti consultare il Portale: profilo Staff Unitn → Salute e sicurezza → Gestione dell'emergenza);
- distribuzione ai piani degli addetti;
- planimetrie dell'edificio con l'individuazione dei locali a rischio specifico, delle aree di competenza dei singoli addetti in caso di evacuazione e degli attacchi motopompa VVF.



ELENCO ADDETTI ALL'EMERGENZA

ADDETTI ANTINCENDIO
DALLAPICCOLA Dino
FIORELLINI Rosa Alba
OSS Giuseppe
TYSZKIEWICZ Albert

ADDETTI ALL'EVACUAZIONE
BERNARDI Ornella
BONINSEGNA Carla
DASCOLA Daniela
FAITELLI Giorgio
LUCATTI Valentina
POMPERMAIER Sonia
RONZ Ivonne

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
MOSCON Roberta
POGGINI Fabia
POMPERMAIER Sonia
ROSSARO Matteo

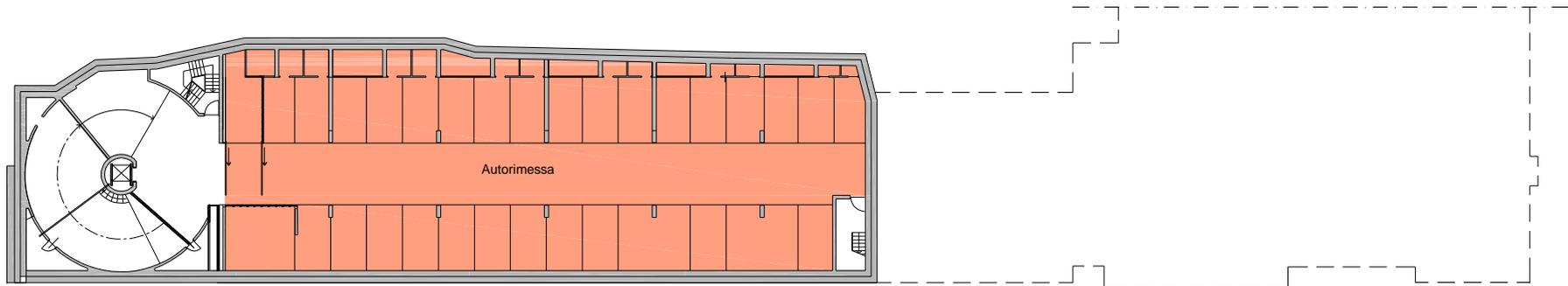


**DISTRIBUZIONE AI PIANI DEGLI ADDETTI
GIURISPRUDENZA: 10 ADDETTI + COORDINATORE**

A = AMPLIAMENTO; E = EDIFICIO ESISTENTE								
N° addetti	Esterno	A-1Interrato + E-2Interrato	E-1Interrato + Sale lettura	E-Piano Terra + Uffici	Torretta Piani Terra + 1°+2°+3°	A-Piano Terra	A-Piano 1°	A-Piano 2°
3	/	1		1		1		
4	/	1	1	1		1		
5	/	2	1	1		1		
6	/	2	1	1		1		1
7	/	2	1	1	1	1		1
8	1	2	1	1	1	1		1
9	1	3	1	1	1	1		1
10	1	3	2	1	1	1		1
11	1	3	2	1	1	2		1

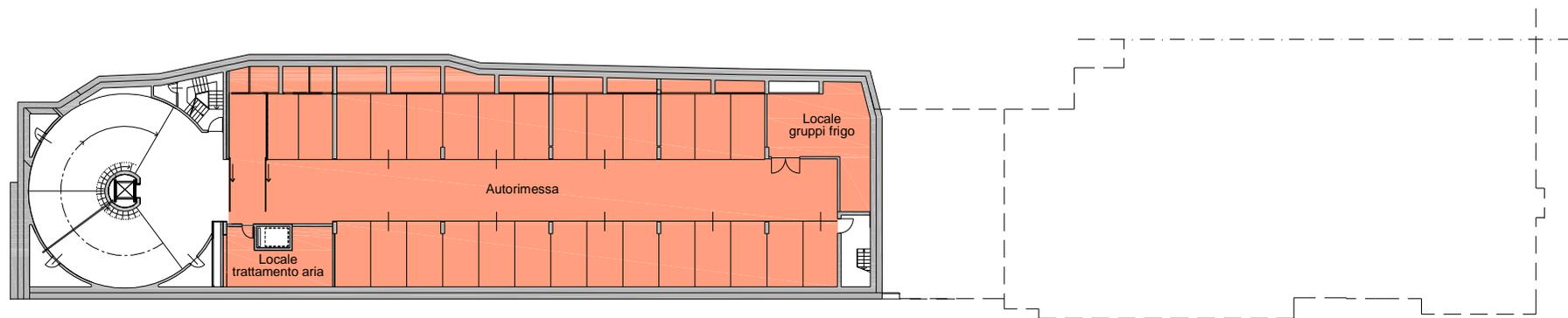
NOTA:
I colori che evidenziano i piani assegnati agli Addetti all'Emergenza sono rappresentati nelle planimetrie allegate.

AMPLIAMENTO - 3^o interrato



Locali a rischio specifico

AMPLIAMENTO - 2^o interrato



Locali a rischio specifico

